

Teatro Poetica di Carmelo Bene Al Convegno il libro di Petrini

CREMONA È un volume piccolo di dimensioni, ma denso di contenuti il saggio su Carmelo Bene di **Armando Petrini**, pubblicato da **Carocci**, che sarà presentato domani alle 17 presso la Libreria del Convegno da **Paolo Bonini**. Il saggio sviscera e analizza in maniera approfondita e lineare non solo il percorso teatrale e non di Bene, ma «apre ad alcuni spunti di riflessione a partire da alcuni concetti e punti cardine della sua poetica come l'impossibilità di agi-

re sulla scena da parte dell'attore, denotando non tanto la crisi del teatro ma instaurando un vero e proprio teatro della crisi – anticipa Bonini, non solo libraio ma appassionato cultore del teatro beniano –. Questo concetto porta Petrini a sviluppare un altro tema principale per Bene e cioè quello della morte del teatro che corrisponde alla liquidazione dell'io e dello stesso corpo, sia esso attoriale o scenico, processo che vede il suo atto finale nell'opera,

In-Vulnerabilità d'Achille dei primi anni 2000, in cui a regnare e ad essere amplificato è il silenzio e non rimane più davvero nulla, concetto stirneriano e nietzschano su cui Carmelo Bene ha fondato tutta la sua poetica». Completa il volume un'accurata analisi di tutte le edizioni teatrali, televisive e radiofoniche del Pinocchio, figura centrale nella vita dell'attore salentino così come lo fu Amleto. **N.ARR.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003383

